



**CITTÀ DI
NOVI LIGURE**
Ufficio Stampa

Agli Organi di informazione locali

Loro Fax

COMUNICATO STAMPA

Terzo Valico, Lovelli scrive a Martinat

Il viceministro ai trasporti **Ugo Martinat** ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla riapertura dei cantieri della linea ferroviaria ad alta capacità Genova-Milano, prevista per il 2003, affermando che si ripartirà dal “foro pilota” e dal “progetto di massima già fatto” e inoltre che “il ministero ha autorizzato le Ferrovie dello Stato a procedere con massima urgenza agli espropri dei terreni dove dovrà passare il collegamento dell’alta velocità” (da “Il lavoro” di Repubblica edizione di Genova del 30.11.2001).

Inoltre, nel corso di una intervista al TG3 Piemonte del 29 novembre ha affermato che la revoca delle concessioni COCIV da parte del governo di centrosinistra è stato un “atto di violenza”, mentre ora il governo propone un “atto di giustizia”.

«Si tratta di affermazioni molto gravi -dichiara il sindaco **Mario Lovelli-** perché indicano una chiara volontà politica di perseguire la realizzazione dell’opera, sulla quale è aperta una discussione con gli enti locali, dando per scontate ipotesi progettuali e addirittura espropri di terreni, a prescindere da effettive decisioni che devono ancora essere prese. Tutto questo tende ad inficiare l’utilità del confronto avviato in sede locale e dà per scontato un ruolo di COCIV, che si è rivelato in passato lesivo degli interessi dei territori interessati».

Per questo il sindaco ha indirizzato una lettera al viceministro Martinat con la quale lo invita ad un confronto da organizzare a Novi nel corso del quale potrà spiegare ai cittadini novesi i progetti del governo e le ricadute degli stessi sulla città e il territorio. «Tale incontro potrà essere abbinato a quello già richiesto al Presidente e all’Assessore ai trasporti della Regione Piemonte, nel corso del recente incontro a Torino -prosegue il Sindaco- e chiarirà l’effettiva volontà di realizzare un’opera per la quale non si sono a tutt’ora chiarite le possibili connessioni con un rilancio della vocazione logistica del novese e della Valle Scrivia e non si sono proposte soluzioni in grado di evitare danni ambientali nel corso dell’esecuzione dei lavori e nell’esercizio della linea».

dal Palazzo Comunale, 1° dicembre 2001

L’Ufficio Stampa